

Trovare il notaio:

NOTAIO FACILE O NOTAIO DIFFICILE?

Sarà che lo svilupparsi della tecnologia ci ha reso tutti un po' più pigri. Certo è che siamo subissati di proposte che ci invitano a ottenere facilmente qualche risultato. Vogliamo imparare facilmente l'inglese in tre settimane? Vogliamo facilmente diventare cuochi in due? Organizzarci facilmente la vacanze in due ore e mezza?

Purtroppo i risultati "facili" di rado sono pari a quelli che avremmo conseguito accettando un po' più di difficoltà. Il nostro inglese facile proprio non eguaglia quello del nostro amico che ha fatto un periodo all'estero o ha studiato faticosamente tutte le sere. Un filosofo ha detto che la civiltà s'illude di progredire aumentando la quantità di cose che facciamo senza pensare. Però alla fine la direzione di ogni civiltà è determinata dalle persone che pensano, e che per farlo accettano di rendersi la vita un tantino più difficile.

Negli ultimi tempi un sito web intitolato "Notaio facile" propone di aiutare gli utenti a trovare il notaio nientemeno che in due minuti. Gli utenti che se ne servono non hanno bisogno di compiere operazioni sovrumane come quella di consultare le Pagine Gialle e telefonare a qualche notaio per un appuntamento. Compilano un moduletto, il sito lo gira ai notai della zona, invitati a fare qualche preventivo, e i preventivi vengono girati all'utente, che li legge comodamente seduto a casa sua o nell'ufficio. Facile, no?

Allo stesso modo un altro sito intitolato "Trova notaio" propone la scelta *ottimale* del notaio attraverso una passerella di preventivi.

Il guaio è che la pur rilevante informazione economica non è esaustiva. Se chiediamo a vari meccanici qual è il preventivo più economico per cambiare lo spinterogeno succede che non andiamo dal meccanico che ci avrebbe detto: *ma guardi che cambiare lo spinterogeno qui non c'entra proprio nulla!* E spenderemo i soldi due volte. Se chiediamo un preventivo per andare dall'oculista a misurare la vista, capita che il più economico dica: *ma lei ha dei problemi serissimi alla vista, altro che! Adesso la mando a fare degli esami allo studio con cui collaboro!* E invece l'occhio era sanissimo (questo è un caso vero e non un esempio di scuola). Più in generale capita che la facilità sia un morbo che contagia anche colui che vi fornisce il servizio e che questi pensi del lavoro che deve fare per voi: **Facile!** E che vi restituisca quella stessa pigrizia con cui l'avete scelto.

Quando si tratta di operazioni significative nella vita di una persona (la casa che si compra, l'attività che si avvia), è meglio fare le cose un po' più difficili. Tipo ricordarsi di quell'amico che vi ha parlato benissimo di un notaio, e farvi dare il suo nominativo. O

sforzarvi di ricordare quello che vi aveva fatto una così buona impressione. E poi andargli a parlare, spiegargli la vostra questione nel dettaglio (che sicuramente è meno “facile” per l’occhio di un tecnico di quanto possa apparire a voi), vedere che faccia ha e se vi ispira fiducia. E certo chiedergli pure il prezzo presuntivo, e se vi sembra caro obiettarvi: perbacco notaio, ma non sembra così poco! Può spiegarmi perché lo ritiene giustificato? Può spiegarmi perché secondo lei potrebbe essere preferibile per me venire da lei piuttosto che da un altro notaio? Può spiegarmi con esattezza le caratteristiche del suo servizio, e che tipo di garanzie mi dà?

Se ci pensate in fondo non è neppure così difficile. Dunque sforzatevi di ricordare qual era quel notaio. O se non vi viene in mente potete provare a venire qui, chiedendo un appuntamento per telefono o via mail. Se vi può essere utile come biglietto da visita, per quanto mi riguarda nel mio lavoro di notaio cerco di applicare un pensiero di Albert Einstein: **“Tutto dovrebbe essere reso più semplice possibile ma non più semplice ancora”**.